

**Lunedì della Quinta Settimana di Pasqua (Anno A)****Lectio : Atti degli Apostoli 14, 5 - 18****Giovanni 14, 21 - 26****1) Orazione iniziale**

La tua mano, o Padre, protegga sempre questa famiglia, perché, liberata da ogni male per la risurrezione del tuo Figlio unigenito, con il tuo aiuto possa camminare sulle tue vie.

**2) Lettura : Atti degli Apostoli 14, 5 - 18**

*In quei giorni, a Icònio ci fu un tentativo dei pagani e dei Giudei con i loro capi di aggredire e lapidare Paolo e Bàrnaba; essi lo vennero a sapere e fuggirono nelle città della Licaònia, Listra e Derbe, e nei dintorni, e là andavano evangelizzando.*

*C'era a Listra un uomo paralizzato alle gambe, storpio sin dalla nascita, che non aveva mai camminato. Egli ascoltava Paolo mentre parlava e questi, fissandolo con lo sguardo e vedendo che aveva fede di essere salvato, disse a gran voce: «Àlzati, ritto in piedi!». Egli balzò in piedi e si mise a camminare. La gente allora, al vedere ciò che Paolo aveva fatto, si mise a gridare, dicendo, in dialetto licaònio: «Gli dèi sono scesi tra noi in figura umana!». E chiamavano Bàrnaba «Zeus» e Paolo «Hermes», perché era lui a parlare.*

*Intanto il sacerdote di Zeus, il cui tempio era all'ingresso della città, recando alle porte tori e corone, voleva offrire un sacrificio insieme alla folla. Sentendo ciò, gli apostoli Bàrnaba e Paolo si strapparono le vesti e si precipitarono tra la folla, gridando: «Uomini, perché fate questo? Anche noi siamo esseri umani, mortali come voi, e vi annunciamo che dovete convertirvi da queste vanità al Dio vivente, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano. Egli, nelle generazioni passate, ha lasciato che tutte le genti seguissero la loro strada; ma non ha cessato di dar prova di sé beneficcando, concedendovi dal cielo piogge per stagioni ricche di frutti e dandovi cibo in abbondanza per la letizia dei vostri cuori». E così dicendo, riuscirono a fatica a far desistere la folla dall'offrire loro un sacrificio.*

**3) Commento<sup>3</sup> su Atti degli Apostoli 14, 5 - 18**

● **Paolo e Bàrnaba, nel loro viaggio missionario che abbiamo iniziato a seguire, continuano a vivere le esperienze più opposte:** devono scampare prima alla lapidazione, poi all'incoronazione a dèi! Essere scambiati per Zeus e Hermes (Giove e Mercurio) poteva essere l'inizio di una vita di agi e onori, una svolta da sfruttare per ottenere potere e ricchezza: chi rifiuterebbe onori e ricchezze? Quanti personaggi pubblici vengono oggi osannati e adorati – da uomini e donne in carne e ossa o da milioni di followers virtuali? Personaggi che adorano sentirsi in grado di suscitare entusiasmi incontenibili o di ispirare i comportamenti più vari e spesso assurdi: **è una lusinga estrema il sentirsi così potenti da saper trascinare gli altri dove si vuole, il sentirsi al centro dell'universo. Paolo e Bàrnaba rifiutano all'origine questa lusinga** e stornano lo sguardo adorante degli abitanti di Listra da sé stessi, per indirizzarlo a Colui che veramente è il solo Potente, dicendo: «Uomini, perché fate questo? Anche noi siamo esseri umani, mortali come voi, e vi annunciamo che dovete convertirvi da queste vanità al Dio vivente». Invitano alla conversione degli occhi e del cuore, perché si concentrino là dove possono trovare la vera Vita, quella che non finisce, che non è effimera come il successo dovuto alla menzogna di chi si spaccia per il salvatore che non può essere.. Invitano a cercare il vero autore di quel miracolo che ha riempito di ammirazione il popolo della città, al vedere un paralitico camminare e saltare: l'unico vero Salvatore, Gesù, colui che non cessa «di dar prova di sé beneficcando». Impariamo a riconoscere sempre i suoi benefici, per non rischiare di cercare invano, altrove, falsi benefattori o impossibili salvatori, e per ricevere solo da Lui «la letizia dei nostri cuori»: scopriremo l'esperienza reale di una gioia piena, capace di riempirci la vita.

<sup>3</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Paola Magnani in [www.preg.audio.org](http://www.preg.audio.org) - Casa di Preghiera San Biagio

• **"Vi predichiamo di convertirvi da questa vanità al Dio vivente" (Atti 14,15b) - Come vivere questa Parola?**

È una pagina che afferra l'attenzione, anche perché quanto viene narrato si snoda tra l'emozionante e il divertente.

**Paolo, insieme a Barnaba, col quale veniva annunciando la Buona Novella, si trovava a Listra: una città dell'Asia Minore. Qui incontrò un uomo paralizzato fin dalla nascita.**

Questo poveretto era lì ad ascoltare la predica di Paolo, quando quest'ultimo ne incrociò lo sguardo, constatando che costui aveva fede e desiderava guarire.

Per questo disse a gran voce: "alzati diritto in piedi". **L'uomo, in quell'istante, fu guarito e prese a camminare.**

Scoppiò una specie di delirio da parte della folla che subito credette di aver a che fare con la presenza di due divinità: nientemeno che Zeus e Hermes. **Ci fu grande entusiasmo e più grande confusione mentre portavano corone votive e stavano per offrire sacrifici in onore di Paolo e Barnaba, presunte divinità.**

**Essi, dal canto loro, ne furono costernati fino a stracciarsi le vesti, cercando di convincere la gente d'essere in tutto come loro.**

Quello che più conta per noi è il fatto che i due apostoli trovarono anche lì occasione per annunciare il Vangelo, invitando tutto a convertirsi.

È il Dio vivente che bisogna lasciar entrare nella propria vita: quel Dio che è Creatore di ogni verità bontà e bellezza nella vita del cosmo e in quella di noi uomini.

Proprio a questo la pagina Sacra invita anche noi oggi, perché la Risurrezione di Cristo Gesù possa agire come salvezza sempre nuova nella vita di ogni nostra giornata e nel mondo intero.

Ecco la voce di filosofo politico e scrittore britannico Edmund Burke : "*La superstizione e la creduloneria sono la pseudo religione dei deboli.*"

**4) Lettura : dal Vangelo secondo Giovanni 14, 21 - 26**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscriòta: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.*

*Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».*

**5) Riflessione <sup>4</sup> sul Vangelo secondo Giovanni 14, 21 - 26**

• Giacobbe amava Rachele e, per fare di lei la sua sposa, fu disposto a servire il suocero Labano per sette anni, che "gli sembrarono pochi giorni tanto era il suo amore per lei" (Gen 29,20). Ingannato da Labano, fu disposto a servire per altri sette anni. La carità "tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (1Cor 13,7). **La profonda convinzione e la perseveranza sono i segni del vero amore.**

Nel Vangelo di oggi, nostro Signore ripete questo concetto almeno tre volte: se uno lo ama, osserverà la sua parola, le sue parole e i suoi comandamenti. Osservare i suoi comandamenti (riassunti in quello dell'amore), osservare le sue parole (cioè il suo insegnamento trasmesso dalla Chiesa), è possibile solo se osserviamo la sua parola, in particolare quando la Parola del Padre si è impossessata dei nostri cuori (sant'Agostino).

È l'opera dello Spirito Santo, l'amore fra il Padre e il Figlio, che è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dei sacramenti. **Come la missione del Figlio ha avuto per effetto di condurci presso il Padre, così la missione dello Spirito Santo ha per effetto di condurci al Figlio** (san Tommaso d'Aquino). **È proprio lo Spirito Santo che ci rende capaci di affrontare ogni cosa per Cristo. Vieni, Spirito Santo!**

<sup>4</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio

- **"Gesù disse ai suoi discepoli: Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama."** (Gv 14,21) - **Come vivere questa Parola?**

È un insegnamento preciso e chiaro che dà sulla vita. E poiché la sintesi di ciò che ci è richiesto, Gesù stesso l'ha dato e San Paolo l'ha decantato è la carità, quel che conta è prendere contatto forte con la nostra coscienza. Così, in brevi momenti nella giornata mi chiedo: sto amando Gesù o sto inaridendo nelle mie possibilità di amare? Quando non accolgo, non ascolto, non entro in relazione affettuosa specialmente con chi vive con me, devo essere schietta nel dirmi: chiudersi nel proprio orticello egoico equivale a non voler amare e dunque a rifiutare lo stesso Gesù.

**Non è questione di ergersi continuamente giudici della propria coscienza, ma di maturare sempre più la nostra persona, dentro la quotidiana chiamata a realizzarsi nell'incontro vitale con Gesù.** Essa non avviene solo nell'Eucaristia ma anche nell'**impegno ad amare, incoraggiare, perdonare, compatire e aiutare - per quanto mi è possibile - quanti ho occasione di avvicinare.**

Signore Gesù, aiutami a vivere un vero umanesimo cristiano: accogliere con cuore ogni giorno nuovo la tua Persona che incontro in quella del mio prossimo.

Ecco la voce di una docente scrittrice filosofa e teologa contemporanea Isabella Guanzini : *Spesso, in un mondo sempre più votato al proprio alto consumo, i giovani si rivolgono ad altro: a una causa, a un leader, alla morte pur di dare un senso alla propria desolazione e un nome alla propria storia.*

- **«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.»**. (Gv 14,23) - **Come vivere questa Parola?**

**Gesù ci ricorda che osservare la Parola di Dio significa amare Dio dal profondo del nostro cuore con atti concreti, atteggiamenti e parole conformi all'amore.** Oggi gli insegnamenti dati da Gesù ci sono trasmessi dalla Chiesa, fedele interprete delle parole divine: se le lasciamo riecheggiare nel nostro cuore, dimostreremo di amare Dio e conseguentemente il prossimo con tutta la nostra vita.

**L'amore trasforma la nostra esistenza e influisce positivamente su quella degli altri:** il cristiano che ama Dio, anche senza atti clamorosi e - spesso per lo più in silenzio - annuncia che Dio è amore e richiede che ogni persona lo imiti, aiutando il prossimo in difficoltà, consolando coloro che sono afflitti, venendo incontro alle persone che chiedono aiuto.

Se io mi identifico con l'altra persona, e vedo che è bisognosa, soccorrendola mi rendo imitatore di Dio, che è Padre buono e compassionevole. **Lo Spirito santo ci illumina e suscita sempre persone che realizzano concretamente l'amore, secondo le esigenze dei tempi.**

O Signore, fa' che io possa imitare il tuo grande amore per ogni persona umana e soccorrere quanti hanno bisogno di aiuto.

Ecco la voce di Papa Francesco (Udienza del 20 aprile 2016) : *"Lasciamo che l'amore di Cristo si riversi in noi: a questo amore il discepolo attinge e su di esso si fonda; di questo amore ognuno si può nutrire e alimentare. Così, nell'amore riconoscente che riversiamo a nostra volta sui nostri fratelli, nelle nostre case, in famiglia, nella società si comunica a tutti la misericordia del Signore"*

## **6) Per un confronto personale**

- Preghiamo per la santa Chiesa: nessuna minaccia o lusinga la trattenga dall'annunciare con franchezza la parola di vita a tutti gli uomini ?
- Preghiamo per i ministri della Chiesa, soprattutto per quelli che operano dove la libertà religiosa viene ostacolata: confidino sempre nel nome di Cristo e sperimentino la sua potente opera di liberazione ?
- Preghiamo per i governanti delle nazioni: aperti alle ispirazioni dello Spirito, costruiscano un mondo rispettoso del valore della vita e della dignità dell'uomo ?
- Preghiamo per quanti soffrono a causa della persecuzione, della malattia, della solitudine: uniti al sacrificio di Cristo, si aprano alla speranza della risurrezione futura ?
- Preghiamo per noi qui riuniti in assemblea: illuminati dalla parola di Dio e nutriti dal Corpo e dal Sangue di Cristo, possiamo tornare alle nostre quotidiane occupazioni trasformando la vita in un inno di ringraziamento al Padre ?

**7) Preghiera finale : Salmo 115**  
**Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria.**

*Non a noi, Signore, non a noi,  
ma al tuo nome dà gloria,  
per il tuo amore, per la tua fedeltà.  
Perché le genti dovrebbero dire:  
«Dov'è il loro Dio?».*

*Il nostro Dio è nei cieli:  
tutto ciò che vuole, egli lo compie.  
I loro idoli sono argento e oro,  
opera delle mani dell'uomo.*

*Siate benedetti dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.  
I cieli sono i cieli del Signore,  
ma la terra l'ha data ai figli dell'uomo.*